

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Verifica finale del Piano Strategico della Ricerca 2021-2023

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2024-2026

Documento approvato nel Consiglio di Dipartimento del 30.05.2024

Sommario

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame.....	3
Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca	4
- <i>Premessa</i>	4
- <i>Struttura organizzativa del Dipartimento</i>	5
- <i>Laboratori e grandi attrezzature di ricerca</i>	5
Verifica finale del PSR 2021-2023	7
2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2	7
<i>Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca</i>	7
<i>Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno</i>	7
<i>Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti attivi e inattivi secondo il periodo</i>	7
<i>Tabella 2.3 - Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN</i>	8
2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ.1 e OQ.2	9
3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2	10
<i>Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici</i>	10
<i>Tabella 3.1 - Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi</i>	10
<i>Tabella 3.2 - Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti</i>	10
3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2	11
4. Obiettivo strategico OA.1	13
<i>Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca</i>	13
<i>Tabella 4.1 - Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno</i>	13
<i>Tabella 4.2 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo resi disponibili per anno</i>	13
<i>Tabella 4.3 - Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo</i>	14
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1	15
5. Obiettivo strategico OI.1	17
<i>Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri</i>	17
<i>Tabella 5.1 - Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri</i>	17
<i>Tabella 5.2 - Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri</i>	17
<i>Tabella 5.3 - Attività di alta formazione svolta presso università straniere</i>	17
5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1.....	18
6. Obiettivi strategici OF.1 e OF.2	19
<i>Quantità e qualità dell'alta formazione</i>	19
<i>Tabella 6.1 - Dottorandi del dipartimento per anno/ciclo</i>	19
<i>Tabella 6.2 - Assegnisti di ricerca del dipartimento per anno</i>	19
<i>Tabella 6.3 - Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento per anno</i>	20
<i>Tabella 6.4 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti per anno</i>	20
6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2.....	21
ALLEGATO 1	22
Note	24

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Architettura

Area o aree di riferimento: (CUN) Aree 01-08-09

Sede: largo G.B. Marzi 10

Direttore: Prof. Giovanni Longobardi

e-mail direzione: direttore.architettura@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: dott. Alberto Tenderini

e-mail segreteria: ricerca.architettura@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2021-2023

Gruppo del Riesame

- Prof. Giovanni Longobardi (Direttore del Dipartimento, coordinatore)
- Prof. Giovanni Caudo (Coordinatore Commissione Ricerca)
- Prof.ssa Paola Marrone (Componente Commissione Ricerca,)
- Prof.ssa Silvia Santini (Componente Commissione Ricerca)
- Prof. Valerio Palmieri (Componente Commissione Ricerca)
- Prof. Stefano Gabriele (Componente Commissione Ricerca)
- Dott.ssa Francesca Porcari (Segreteria della ricerca)
- Dott.ssa Chiara Pepe (Segreteria amministrativa)
- Dott. Alberto Tenderini (Segreteria della ricerca)

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

- Premessa

I dati riportati documentano un quadro complessivamente positivo sotto i diversi aspetti oggetto di indagine e testimoniano di una gestione efficace delle azioni intraprese dal dipartimento nel triennio di riferimento ma anche nella proiezione di più lungo periodo dell'attività dipartimentale. I dati sulla produzione scientifica dei ricercatori segnalano non solo una crescita quantitativa dei prodotti per singolo ricercatore ma anche sotto il profilo qualitativo, infatti, crescono sia le monografie sia gli articoli a maggiore impatto. Ne risulta un consolidamento della produzione scientifica che è l'esito di iniziative specifiche introdotte dal Dipartimento e anche dalla CoPAR, soprattutto nell'orientare i criteri per i contributi editoriali messi a disposizione dall'Ateneo. Attività che hanno consentito, ad esempio, di annullare del tutto i ricercatori inattivi. I risultati sono stati favoriti anche da una virtuosa attività di reclutamento, i cui indicatori mostrano un andamento univoco e incoraggiante. Nonostante le quiescenze e le limitate risorse di punti organico disponibili e la stessa contrazione del turn over il Dipartimento è riuscito a programmare gli avanzamenti di carriera in modo da mantenere una equilibrata articolazione gerarchica dei ricercatori. Anche il dato della numerosità degli assegnisti e dei dottorandi consente di consolidare questo giudizio e restituisce un profilo di ricercatori del dipartimento con una base ampia che progressivamente si riduce verso le figure gerarchicamente apicali.

Il Sistema dei Laboratori strumentali garantisce un adeguato sviluppo delle attività di ricerca di base, multidisciplinare e conto terzi e agisce in maniera sempre più integrata tra le componenti disciplinari del Dipartimento, come struttura di riferimento per tutte le attività rivolte all'esterno, che segnano incrementi significativi, risultati conseguiti nonostante la carenza di personale tecnico che si trascina ormai da tempo. Di segno positivo è l'andamento della capacità di attrarre risorse su bandi competitivi, su cui il Dipartimento ha puntato sia per ampliare la rete di relazioni e di collaborazioni nazionali e internazionali, sia per contrastare la tendenziale, progressiva diminuzione dei finanziamenti istituzionali. Con riferimento all'andamento della qualità e quantità dei prodotti di ricerca, tenuto conto delle valutazioni riportate al successivo par. 2.1, anche i dati relativi alla ricerca individuale appaiono positivi.

A questo proposito si segnala che il tipo di prodotto "monografie" prescelto come indicatore per la valutazione non è tra quelli più tipicamente frequentati dai SSD del dipartimento, che per esempio hanno prodotti molto più numerosi classificati come "contributo in volume". Con riferimento all'articolazione dei ricercatori bibliometrici e non bibliometrici la crescita della produttività dei ricercatori ha valori più accentuati nei bibliometrici, anche se ad Architettura si assiste ad una certa osmosi culturale tra settori bibliometrici e non bibliometrici, come traspare dall'analisi di dettaglio che, ad esempio, mostra alcuni docenti di SSD bibliometrici impegnati nelle monografie, mentre altri docenti di SSD non bibliometrici pubblicano su riviste di impatto del primo quartile e decile. La caratterizzazione dei prodotti in base all'inquadramento del SSD del docente e non in base alla qualità del prodotto, il valore di questa osmosi si perde nella contabilità con una conseguente penalizzazione del Dipartimento. Da questo punto di vista, sarebbe probabilmente più opportuno allineare decisamente gli strumenti di riesame dipartimentali e di ateneo alle stesse 3 tipologie (per bibliometrici e non bibliometrici) considerate dalle soglie ASN; e/o monitorare, area per area disciplinare, le stesse tipologie di prodotti valutabili per la VQR, in modo che gli esercizi di valutazione interna possano più utilmente fungere da preparazione e avvicinamento alle scadenze di valutazione esterna, individuali e collettive.

- Struttura organizzativa del Dipartimento

Alla promozione e al coordinamento delle attività di ricerca del Dipartimento concorrono:

- il Consiglio di Dipartimento, organo decisionale che delibera sulle proposte di attivazione o rinnovo degli assegni di ricerca, sull'istituzione o rinnovo dei Dottorati, sulla ripartizione del fondo di ricerca in conformità con le modalità indicate dalla Amministrazione centrale, sulle attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca e alla didattica o finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione delle attività e delle competenze del Dipartimento (comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up), su convenzioni/accordi/protocolli d'intesa per la promozione di progetti di ricerca, sui contratti e convenzioni con enti esterni per l'esecuzione di attività di ricerca, di laboratorio e di progettazione, nonché sulla partecipazione a gare per la produzione di servizi coerenti con il profilo scientifico disciplinare del Dipartimento

e, in particolare, in via istruttoria e propositiva:

- la Commissione Programmazione Attività di Ricerca (CoPAR), commissione permanente elettiva, con il compito di elaborare proposte e indirizzi atti a sviluppare l'attività di ricerca, attivandosi nelle relazioni nazionali e internazionali; promuovere l'elaborazione di programmi e progetti di ricerca in grado di attuare il progetto scientifico del dipartimento; monitorare le attività che concorrono alla produttività scientifica del dipartimento e coordinare la predisposizione dei materiali occorrenti alle periodiche operazioni di valutazione; formulare proposte relative all'organizzazione dei Laboratori; esaminare i risultati delle ricerche dei docenti e degli assegnisti del Dipartimento; aggiornare il Consiglio e la Giunta in merito alle deliberazioni degli organismi di valutazione e predisporre le azioni più idonee per la miglior risposta possibile da parte del Dipartimento alle richieste degli organismi di valutazione; formulare alla Giunta di Dipartimento la proposta di ripartizione del fondo di ricerca dell'Ateneo, in conformità con le modalità indicate dalla Amministrazione centrale e tenuto conto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio; promuovere la partecipazione a bandi o gare;
- la Commissione per l'attività di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA), costituita dal Responsabile AVA (eletto dai docenti del Consiglio di Dipartimento) e da due componenti designati dalle Commissioni permanenti Didattica e Ricerca: ad essa spetta il compito fondamentale di organizzare il monitoraggio della qualità della ricerca e di individuare possibili criteri di incentivazione nel nuovo orizzonte della valutazione e dell'autovalutazione dei prodotti dei singoli ricercatori e del Dipartimento nel suo insieme.
- L'Area Ricerca del Dipartimento (di cui è responsabile il Segretario per la Ricerca) è competente per le funzioni finalizzate allo svolgimento:
 - a) della ricerca di Ateneo, nazionale, comunitaria e internazionale;
 - b) delle attività didattiche e formative relative ai corsi di dottorato;
 - c) di tutte le attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca o finalizzate alla valorizzazione ed alla diffusione delle attività e delle competenze del Dipartimento, ivi comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up.

A tale Area competono quindi anche la gestione e rendicontazione dei progetti PRIN, FIRB, europei, la promozione ed internazionalizzazione della ricerca, la gestione degli assegni di ricerca, l'Anagrafe della Ricerca, i processi di valutazione della ricerca (VQR ANVUR) ed il supporto a tutte le attività della Commissione Programmazione Attività di Ricerca (CoPAR).

L'Area Ricerca è composta da 2 unità di personale amministrativo.

- Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Dal 2016 il Dipartimento ha adottando il seguente Sistema di Laboratori di Ricerca:

1) **Laboratorio di Fisica Tecnica & Tecnologia (LFT&T)**: ha sede operativa presso il Dipartimento di Architettura nel complesso dell'ex Mattatoio, ma opera anche in sinergia con il Laboratorio di Fisica Tecnica del Dipartimento di Ingegneria; svolge attività di ricerca di base e applicata nei settori tipici della Fisica Tecnica e della Fisica Tecnica Ambientale ed opera nel settore del monitoraggio dei parametri

ambientali che definiscono gli standard di comfort per gli utenti, conservazione per i Beni Culturali, per il contenimento dei consumi energetici e dell'impatto ambientale; si propone di sviluppare la ricerca progettuale applicata, in collaborazione con le aziende del settore, fornendo un importante contributo su prodotti ed applicazioni innovative;

2) **Modelli e prototipi**: ha come finalità principale quella di offrire le risorse strumentali e multidisciplinari per sostenere programmi di ricerca e didattica mirati al progetto di architettura, dalla scala del territorio a quella della città, dall'edificio al prodotto di design, alla realizzazione di modelli e prototipi; competenze e professionalità sono sviluppate per rispondere anche alle richieste dell'Ateneo e di consulenza verso l'esterno; nel Laboratorio converge l'impegno sia del personale interno strutturato che di quello esterno, con precise attribuzioni professionali, al fine di rendere completa ed esauriente l'offerta;

3) **Laboratorio Interdipartimentale di Matematica Applicata e Meccanica delle Strutture (LIMeS)**: è Interdipartimentale, frutto di un accordo tra il Dipartimento di Architettura e il Dipartimento di Matematica e Fisica; la sezione di Architettura ha come finalità: attività di modellazione fisico – matematica e simulazione numerica del comportamento di materiali e strutture, lettura ed elaborazione di dati provenienti da rilievi e da misure sperimentali, analisi di suoni in spazi aperti; ricerca in didattica ed in divulgazione scientifica, diffusione della cultura matematica e divulgazione dei concetti della Meccanica; servizi di gestione condivisa delle risorse hardware e software;

4) **Prove e Ricerca su Strutture e Materiali (PRiSMa)**: svolge attività sperimentali su strutture e materiali di edifici, opere monumentali ed infrastrutture sia in laboratorio che direttamente in situ. Il PRiSMa è finalizzato a sviluppare attività di Ricerca di base e applicata nel campo delle strutture, svolgere attività di formazione e di supporto alla Didattica, offrire Servizi Esterni, quali prove speciali, ordinarie e indagini in situ, anche in convenzione, nonché prestazioni standard in conto terzi in qualità di Laboratorio Ufficiale ai sensi della legge 1086/71. Dal 2016 dispone di un'Unità Mobile per la sicurezza del costruito, dotata di strumentazione per il monitoraggio dinamico e per indagini semidistruttive e non distruttive, su strutture e infrastrutture in cemento armato, muratura e legno, che vengono svolte direttamente in situ.

Si conferma l'elenco delle seguenti Grandi attrezzature di ricerca:

1. Muro di contrasto e Gru a ponte TECNOPONTI (2005);
2. Macchina Universale MTS 810 (2000);
3. Martinetto dinamico MTS da 250 KN (2000);
4. Macchina a trazione 100T computerizzata con cella di carico elettronica (2009);
5. Sistema di acquisizione dati (2007);
6. Martinetto elettromeccanico Pfaff (2005);
7. Pressa METROCOM (2005);

5) **Rilievo e Tecnologie Digitali (RilTec)**: ha come finalità lo studio e la sperimentazione di metodi relativi a: rilevamento del patrimonio archeologico, architettonico, urbano ed ambientale per mezzo dei sistemi di Rilievo 3D; analisi e progettazione attraverso i Sistemi informativi Geografici (GIS); comunicazione multimediale attraverso metodologie innovative (anastilosi virtuale, realtà aumentata, ecc.).

Verifica finale del PSR 2021-2023

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno

(anni: 2021-2022-2023)

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 2.1 (non bibliometrici)						
Indicatore	2019	2020	2021	2022	2023	media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	202	192	234	222	221	225,67
Numerosità complessiva delle monografie	6	6	7	14	2	7,67
Numero medio per docente delle monografie	0,16	0,21	0,15	0,27	0,04	0,15
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	23	28	25	32	33	30,00
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,54	0,80	0,54	0,62	0,66	0,61

Tabella 2.1 (bibliometrici)						
Indicatore	2019	2020	2021	2022	2023	media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	49	35	65	69	52	62,00
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	15	9	17	21	25	21,00
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,19	0,93	1,13	1,11	1,47	1,24

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti attivi e inattivi secondo il periodo

(periodi: 2021/2022 e 2022/2023)

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 2.2.a			
Docenti per anno	Indicatore Docenti Attivi		
	Bibliometrici	Non Bibliometrici	Totale
2021	15	46	61
2022	19	52	71
2023	17	50	67
Media triennio	17	49,33	66,33

Biennio	Indicatore Docenti Inattivi		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2019-2020	59	2	3,39%
2020-2021 ¹	N.D.	N.D.	N.D.
2021-2022	66	0	0,00%
2022-2023	69	0	0,00%

Tabella 2.3 - Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN nel 2023

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Indicatore al 31/12/2020 (per un raffronto)				Indicatore al 31/12/2023			
numero dei docenti e percentuali che superano le soglie per l'ASN			docenti che non superano le soglie	Indicatore - numero dei docenti e percentuali che superano le soglie per l'ASN			docenti che non superano le soglie
Ricercatori in servizio	14			Ricercatori in servizio	21		
Professori associati in servizio	34			Professori associati in servizio	31		
Professori ordinari in servizio	14			Professori ordinari in servizio	15		
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	10	71,43%	4/14	Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	17	80,95%	3/21
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	8	57,14%	6/14	Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	11	52,38%	8/21
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	4	28,57%	10/14	Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	8	38,10%	12/21
Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Associato	27	79,41%	7/34	Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Associato	25	80,65%	6/31
Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Ordinario	28	82,35%	6/34	Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Ordinario	28	90,32%	3/31
Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	18	52,94%	16/34	Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	19	61,29%	12/31
Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Associato	10	71,43%	4/14	Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Associato	13	86,67%	2/15
Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Ordinario	10	71,43%	4/14	Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Ordinario	14	93,33%	1/15
Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	9	64,29%	5/15	Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	14	93,33%	1/15

¹ I dati relativi al periodo 2020-2021 non sono disponibili.

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ.1 e OQ.2

Premessa. Le tabelle riportate di sopra hanno la seguente genesi: i dati estratti da Iris in data 30/04/2024 sono stati elaborati dall'ufficio ricerca del Dipartimento e analizzati dai componenti della CoPAR. L'analisi dei prodotti della ricerca nel triennio 2021-2023 va interpretata alla luce delle complesse dinamiche delle abilitazioni scientifiche nazionali e anche della situazione pandemica che ha condizionato il primo anno del triennio, il 2021. Per una più ampia valutazione dei dati nelle tabelle sono riportati gli ultimi anni del triennio precedente, il 2019 e il 2020, anche se le medie sono effettuate solo per il triennio di riferimento.

L'analisi dell'andamento della **numerosità complessiva per** sottogruppi dei prodotti dei ricercatori bibliometrici e non bibliometrici (tabelle 2.1) riporta un andamento crescente rispetto al triennio precedente, con una media, per quelli non bibliometrici, di 225,67 prodotti, contro i 219,33 del triennio 2018-2020. Un dato ottenuto attraverso la costanza della numerosità dei prodotti che risultano sempre al di sopra dei 220 nel triennio (234, 222, 221), senza le oscillazioni riscontrate invece nel triennio precedente (264, 202, 192). Anche i dati sulle articolazioni del tipo di pubblicazioni risultano positivi con una media nel triennio di riferimento per le monografie di 7,67, contro 5,33 del triennio precedente; la media delle pubblicazioni su riviste in classe A è salita a 30,0 nel triennio di riferimento contro i 27,33 di quello precedente. La produzione media nel triennio per docente è risultata di 0,61 per i ricercatori non bibliometrici e 1,24 per i bibliometrici

La crescita in numerosità e la costanza della produzione è ancora più marcata per i bibliometrici con una media nel triennio di riferimento di 62 prodotti, contro i 49,67 di quello precedente e una media per le pubblicazioni su riviste del primo quartile di 21, contro i 12,67 del triennio precedente con una produzione media di articoli su riviste con impatto nel primo quartile pari a 1,24, era 1,27 nel triennio precedente. Tutti gli indicatori mostrano variazioni sul triennio precedente positivi (a meno della variazione di -0,03 per l'indicatore sulla produzione media per docenti non bibliometrici, ma si tratta di un valore decimale non significativo) a testimonianza che le iniziative avviate dal dipartimento per migliorare la produttività dei docenti hanno avuto esiti positivi. Un dato in crescita non solo per quantità ma anche per qualità, crescono infatti le monografie e la produzione di articoli su riviste a forte impatto sia per i non bibliometrici e, ancora di più, per i bibliometrici. La positività del dato qualitativo è anche il riscontro dell'attività svolta dalla CoPAR nell'orientare le risorse economiche per le pubblicazioni messe a disposizione dall'Ateneo. Complessivamente nel triennio quasi un ricercatore non bibliometrico su due ha pubblicato una monografia mentre più di 6 su 10 ha pubblicato un articolo di classe A.

Nelle tabelle 2.2 e 2.3, vengono presentati due indicatori ancora sulla qualità/quantità della produzione scientifica del Dipartimento. La tabella 2.2.b² presenta il dato sugli inattivi³ che è sensibilmente migliorato fino ad annullarsi nel triennio di riferimento, da quasi due docenti inattivi mediamente nel biennio precedente con una incidenza del 3,39% a zero inattivi nel triennio di riferimento.

La tabella 2.3 riguarda il superamento delle soglie dell'ASN riferiti al 2020 e al 2023. Il dato già positivo della percentuale di docenti che superavano i valori soglia del ruolo gerarchicamente superiore per l'anno 2020 viene migliorato nel 2023 con il 93,33% di ordinari che superano le soglie per commissario ASN, il 90,32% dei professori associati che superano le soglie da professore ordinario e l'80,95% di ricercatori che superano le soglie di associato e, dato ancora più significativo, il 52,38% dei ricercatori supera le soglie da ordinario. I dati di produttività superiori alle soglie ASN costituiscono un ulteriore indicatore di produttività del dipartimento e quello relativo ai ricercatori che superano la soglia da ordinario segnala anche una buona selezione in fase di reclutamento. Rimane il dato di 6 ricercatori associati su 31 che non superano le soglie ASN del ruolo, un dato che nel 2020 era di 7 su 34 ricercatori.

² La numerosità dei docenti del Dipartimento all'interno di un biennio è considerata calcolando la media dei docenti in servizio al 31 /12 di entrambi gli anni del biennio in esame.

³ Affinché un ricercatore sia dichiarato inattivo in un biennio, su IRIS non deve comparire alcun prodotto con data nel biennio.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

**Tabella 3.1 - Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi
valori cumulati biennio 2022-2023**

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

In questa sezione si fa riferimento alla capacità del Dipartimento di attrarre risorse in:

- bandi competitivi europei, nazionali e regionali;
- contratti di ricerca con enti pubblici e privati.

Riguardo ai bandi competitivi gli indicatori quantitativi utilizzati sono quelli che riguardano la numerosità dei progetti presentati, di quelli che sono stati finanziati, suddivisi per tipologia di bando competitivo, europeo, nazionale e regionale, l'ammontare delle risorse attratte e il valore medio delle risorse per singolo progetto.

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	rispetto 18-20	Bandi competitivi su fondi	rispetto 18-20	Bandi competitivi su fondi regionali	rispetto 18-20	Altri bandi competitivi	rispetto 18-20
Numerosità dei progetti presentati	13	18%	30	36%	2	-83%	3	-50%
Numerosità dei progetti ammessi al finanziamento	6	20%	19	533%	1	100%	0	-100%
Entità totale delle risorse attratte	1.294.379,43 €	92%	1.912.373,47 €	1.612%	84.448,00 €	466%	0,00 €	-100%
Entità delle risorse attratte in media per progetto	215.729,91 €	60%	100.651,24 €	170%	42.224,00 €	183%	0,00 €	-100%

Per l'ELENCO DEI PROGETTI vedi Allegato 1

**Tabella 3.2 - Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti
relativi all'anno 2023**

(Dati forniti dalla Segreteria Amministrativa del Dipartimento)

Indicatore	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell'anno 2023	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell'anno 2023
Numerosità dei contratti	22	21
Entità totale delle risorse attratte	1.158.878 €	212.711,36 €
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	52.676 €	10.129,11 €

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Riguardo alla capacità di attrarre risorse con bandi competitivi (tabella 3.1) e con riferimento ai valori cumulati nei rispettivi periodi di riferimento, il confronto del periodo 2022-2023 con i dati del periodo 2019-2020 si può osservare:

1. Con riferimento a bandi competitivi su fondi europei
 - L'incremento dei progetti presentati, da 11 a 13 (+18%).
 - L'incremento dei progetti ammessi a finanziamento, da 5 a 6 (+20%).
 - L'incremento delle risorse attratte, da 674.319,84 euro a 1.294.379,43 (+92%).
 - Conseguentemente si è registrato un incremento delle risorse attratte in media per progetto, da 134.863,97 euro a 215.729,91 euro (+60%).
2. Con riferimento a bandi competitivi su fondi nazionali
 - L'incremento dei progetti presentati da 22 a 30 (+36%).
 - Il forte incremento del numero di progetti ammessi a finanziamento, da 3 a 19 (+533%).
 - Il deciso incremento delle risorse attratte, 111.680,00 euro a 1.912.373,47 euro (+1612%).
 - Conseguentemente si è registrato anche l'incremento delle risorse attratte in media, da 37.226,67 euro a 100.651,24 (+170%).
3. Con riferimento a bandi competitivi su fondi regionali
 - Il decremento dei progetti presentati, da 12⁴ a 2 (-83%).
 - Il progetto ammesso a finanziamento nel 2023 è solo uno, nell'anno 2019⁵ dei 12 progetti presentati 6 sono stati ammessi al finanziamento per un importo complessivo di € 808.803,59 e una media progetto di € 134.800,60. Il dato al 2023 in confronto a quello del 2019 risente ovviamente della particolare tipologia di questi bandi che dipendono dal soggetto che li propone che non ha una cadenza e una costanza prescritta e già programmata.
4. Con riferimento ad altri bandi competitivi
 - Il decremento dei progetti presentati, da 6 del rapporto intermedio del 2019 a 3 del 2023 con un calo del -50%.
 - Il decremento del numero di progetti ammessi a finanziamento, da 3 del rapporto intermedio a 0.
 - L'annullamento delle risorse attratte e di conseguenza dell'entità media delle risorse attratte.

I dati mostrano una spiccata capacità del Dipartimento di attrarre risorse competitive sia a livello europeo che a livello nazionale, capacità che si è ulteriormente consolidata rispetto ai dati del rapporto intermedio del 2019; il dato mostra anche la priorità attribuita dai ricercatori ai bandi competitivi europei e nazionali mentre si riduce fino ad annullarsi la partecipazione ad altri tipi di bandi. C'è quindi un positivo orientamento dei ricercatori, sebbene concentrati solo in alcuni settori disciplinari, ad applicarsi verso bandi maggiormente competitivi con esiti che stanno riscuotendo un buon successo. Si tratta di dati molto lusinghieri per il dipartimento che segnalano la centralità delle attività di ricerca e l'importante contributo apportato dai giovani ricercatori, RTD-A e anche assegnisti, nell'attrarre risorse competitive. La stabilità di questi dati è frutto della costanza con cui i gruppi di ricerca lavorano e da qui anche la necessità per il dipartimento e anche per l'Ateneo di interrogarsi su come contribuire a stabilizzare le

⁴ Dei 12 progetti presentati sono stati finanziati i seguenti sei: D-Tech, CDCI, INT4ACT, READ, PREFOS, MIRROR LAB.

⁵ Il dato riportato nel riesame intermedio era "0" in quanto al momento della consegna del rapporto non erano ancora noti gli esiti della valutazione.

attività e le persone impegnate nelle attività di partecipazione ai bandi competitivi.

Anche riguardo all'attrazione di risorse tramite contratti (tabella 3.2) il Dipartimento conferma il trend in crescita dell'ammontare delle risorse rispetto al periodo precedente, circa 1,4 milioni di euro con un numero di contratti in aumento, da 37 a 43, di cui 22 con enti pubblici e 21 con soggetti privati, questi ultimi in crescita, erano 15 nel 2019.

Da segnalare rispetto al periodo precedente il rapporto tra la capacità di attrazione di risorse da bandi e in particolare di quelli competitivi europei, rispetto ai contratti. I bandi sono cresciuti in modo considerevole mentre si confermava la capacità di attrazione dei contratti e in particolare di quelli stipulati con enti privati. Quello di incrementare la capacità di attrarre risorse da bandi competitivi costituisce uno degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento non solo per incrementare le risorse economiche ma ancora di più per essere parte integrante della rete della comunità di ricercatori nazionali ed europei e per confrontarsi con temi e di ricerca considerati importanti nello scenario della ricerca europea.

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 - Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno

(Dati elaborati dalla Segreteria del Dipartimento)

Tabella 4.1						
Indicatore	2021	2022	2023	Somma triennio Biblio	Somma triennio Non Biblio	Totale
Numerosità docenti neoassunti	2	11	2	4	11	15
Numerosità docenti avanzati di ruolo	3	5	5	2	11	13
Media nel triennio				2	7,33	9,33
Numerosità docenti neoassunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	1	5	0	1	5	6
Numerosità docenti neoassunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	1	3	0	4	4

Docenti neoassunti

anno 2021: Converso, Calisi

anno 2022: Baioni, Pone, Montella, Mancini, Curatolo, Civiero, Demartino, Briscese, Menegatti, Casalotti, Magaudda

anno 2023: Torricelli, Fava

Docenti avanzati di ruolo

anno 2021: Gargano, Formica, Farroni

anno 2022: Tonelli, Palmieri, Scimemi, Finucci, Raimondi

anno 2023: Farina, Ranzato, Cianci, Ombuen, Metta

Tabella 4.2 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo resi disponibili per anno

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 4.2 (non bibliometrici)				
Indicatore	2021	2022	2023	media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	14	36	43	31,00
Numerosità complessiva delle monografie	0	4	0	1,33
Numero medio per docente delle monografie	0,0	0,4	0,0	0,13
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	1	4	5	3,33
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,3	0,4	0,7	0,45

Tabella 4.2 (bibliometrici)				
Indicatore	2021	2022	2023	media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	5	39	0	14,67
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1	12	0	4,33
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,0	2,0	0,0	1,00

**Tabella 4.3 - Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo
(periodi: 2021/2022 e 2022/2023)**

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 4.3			
Biennio	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2021-2022	5,25	0	0
2022-2023	5,75	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Premessa. Le tabelle relative al punto strategico OA.1 sono basate su dati estratti da Iris in data 30/04/2024, elaborati in prima istanza dall'ufficio ricerca del dipartimento, e in seguito rielaborati dai membri della CoPAR. La lettura accorta delle tabelle necessita di alcune definizioni a supporto degli indicatori:

- 1) neo-assunto o avanzato in ruolo in un anno solare è un docente in servizio al 31/12 dell'anno e che è stato assunto in ruolo o nel nuovo ruolo nell'anno in corso o nell'anno precedente;
- 2) i prodotti dei neoassunti sono solo quelli, e non altri, che essi producono nel biennio in cui sono dichiarati tali.

La politica di reclutamento del Dipartimento nel triennio 2021-2023 è schematizzata nella tabella 4.1. Essa è caratterizzata da un sostanziale equilibrio tra le neo-assunzioni, 15 nel triennio, e gli avanzamenti di carriera, 13 nel medesimo lasso temporale. Tra i neoassunti 6 sono su risorse derivanti da finanziamenti esterni. Va rimarcato che 7 su 15 dei neoassunti sono stati inquadrati come ricercatori a tempo determinato di tipo a, senza tenure track, e quindi non sono stabilmente inseriti nell'organico. Le neo-assunzioni stabili sono quindi solo 8 su 15, con una media di più di due nuove persone all'anno. Considerato che nel medesimo triennio sono andate in pensione otto persone (sei professori ordinari e due professori associati), possiamo sostenere che il Dipartimento ha mantenuto il suo organico. In aggiunta, il rapporto tra nuove assunzioni e avanzamenti di carriera di docenti bibliometrici e non bibliometrici è di 3 ad 1, un po' superiore al rapporto tra ricercatori bibliometrici e non bibliometrici in Dipartimento, che in media è circa 2.7.

Sei dei quindici ricercatori a tempo determinato sono stati finanziati con fondi esterni al bilancio di Ateneo, tutti ricercatori di tipo A, e questo, se da una parte è indice di una capacità attrattiva del Dipartimento di fondi finalizzati al perseguimento di attività istituzionale (didattica e ricerca), dall'altra pone dei problemi, nel momento della cessazione, sia di continuità delle medesime attività istituzionali, sia nella continuità delle relazioni, anche umane, tra i ricercatori. Si segnala, infine, il dato di 4 'neo-assunti/avanzati in ruolo' con responsabilità scientifica di un progetto competitivo.

Il *rationale* delle tabelle 4.2 è quello di fornire un confronto tra la produttività media di un 'neo-assunto/avanzato di ruolo' e la produttività media dei docenti del Dipartimento nella sua interezza, i cui indicatori sono contenuti nelle tabelle 2.1. Il confronto è operato per sottogruppi tra loro congrui, ossia confrontando bibliometrici con bibliometrici e non bibliometrici con non bibliometrici.

Nel triennio, la produzione media per docente del dipartimento è di 4,34⁶ a ricercatore. La produzione media per docente 'neo-assunto/avanzato di ruolo' è di 4,89⁷ a ricercatore. Quest'ultimo dato, superiore alla produzione media del dipartimento, testimonia che i nuovi assunti e gli avanzati di ruolo sono stati reclutati tra ricercatori particolarmente attivi e con una produzione scientifica significativa.

La produzione media dei docenti 'non bibliometrici', 'neo-assunto/avanzato di ruolo', è pari a 4,23⁸ unità di prodotto per ricercatore, con un valore di poco inferiore sia alla media del dipartimento (4,34) sia al sottoinsieme dei ricercatori 'neo-assunti/avanzati di ruolo' (4,89).

Per quanto attiene i 'bibliometrici', la produzione media dei 'neo-assunti/avanzati di ruolo' è pari a 7,33⁹ unità di prodotto per ricercatore, dato significativamente superiore alla produzione media sia del dipartimento (4,34), sia del sottoinsieme dei ricercatori 'neo-assunti/avanzati di ruolo' (4,89). Bisogna

⁶ Valore ottenuto da 225,67 (tab 2.1 non bibliometrici) + 62 (tab 2.1 bibliometrici) diviso 66,33 (tab 2.2.a);

⁷ Valore ottenuto da 31,00 +14,67 (tab 4.2) diviso 9,33 (tab 4.1);

⁸ Valore ottenuto da 31,00 (tab 4.2) diviso 7,33 (tab 4.1);

⁹ Valore ottenuto da 14,67 (tab 4.2) diviso 2 (tab 4.1);

comunque tenere presente che il risultato è influenzato dalla relativa numerosità dei ricercatori nel triennio (2).

Infine, con riferimento al complesso del sottoinsieme dei ricercatori 'non bibliometrici' e 'bibliometrici' si riscontra che i primi presentano una produzione media nel triennio pari a 4,57¹⁰ unità di prodotto per ricercatore, leggermente superiore a quella di tutto il dipartimento (4,34); la produzione media dei docenti 'bibliometrici' è invece pari a 3,64¹¹ unità di prodotto per ricercatore, valore inferiore alla media del dipartimento (4,34).

Complessivamente questi dati mostrano una capacità di produzione del singolo ricercatore in crescita o in consolidamento rispetto al triennio precedente, con un contributo significativo apportato dai neo assunti/avanzati di carriera; la differenza fra 'bibliometrici' e 'non bibliometrici', soprattutto in riferimento al dato dei 'neo-assunti/avanzati di ruolo', risente delle diverse modalità di costruzione del curriculum e dei titoli che attiene ai ricercatori dei due settori 'bibliometrici' e 'non bibliometrici'.

¹⁰ Valore ottenuto da 225,67 (tab 2.1 non bibliometrici) diviso 49,33 (tab 2.2.a);

¹¹ Valore ottenuto da 62,00 (tab 2.1 bibliometrici) diviso 17 (tab 2.2.a).

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 - Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri per anno (anni: 2022 - 2023)

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 5.1					
Indicatore		2022		2023	
		Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		28	1	28	1
di cui	su fondi interni	18	0	23	0
	su fondi esterni	1	0	0	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		74	90	52	90

Tabella 5.2 - Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 5.2		
Indicatore	2022	2023
Ore totali in corsi di alta formazione	169,5	138
di cui	in corso di laurea magistrale o master	160
	in corsi di Dottorato	9,5
Numero totale di seminari di alta formazione	5	7

Tabella 5.3 - Attività di alta formazione svolta presso università straniere

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 5.3		
Indicatore	2022	2023
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università straniere	4	3
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	69	52
Ore totali in corsi di alta formazione	130	85
di cui	in corso di laurea magistrale o master	96
	in corsi di Dottorato	34
Numero totale di seminari di alta formazione	1	1

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Nel 2022 il numero di ricercatori/visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri è stato in forte aumento rispetto allo stesso del 2019, 28 invece che 12, la maggior parte dei quali, 18 su 28, sono visitatori con risorse interne. In calo invece le presenze di ricercatori per periodi di almeno un mese che sono passati da 4 a 1. Si è raggiunto il risultato di far partecipare i ricercatori provenienti da organismi di ricerca esteri alle attività di alta formazione. Nel 2022 le ore totali svolte da ricercatori visitatori ammontano a circa 169,5 e nel 2023 sono 138, la maggior parte dei quali, rispettivamente 160 e 123,5 in corsi di laurea magistrale e master e 9,5 e 14,5 in corsi di dottorato.

Buona è stata anche la presenza di docenti e ricercatori del Dipartimento in attività di alta formazione svolta presso università straniere con un totale di 130 ore nel 2022 e 85 nel 2023 con la quota maggiore di ore di formazione nel corso di laurea magistrale o master e il resto nei corsi di dottorato.

L'operazione di razionalizzazione ed eventuale crescita delle Convenzioni con Università ed enti di ricerca stranieri sta continuando a dare i primi, positivi, risultati. L'effetto della Pandemia ha inciso in modo rilevante ancora per tutto il 2021 e fa sentire i suoi effetti per il 2021.

In sintesi, dai dati riportati nelle Tabelle 5.1 e 5.2, si può osservare che, il numero di ricercatori visitatori è in crescita sebbene il post pandemia faccia ancora sentire i suoi effetti.

Il Dipartimento, sin dalla sua istituzione, ha deciso di: costituire un fondo per finanziare i rapporti internazionali (Visiting professors, conferenze e altro), da attivare tramite il Sistema dei Laboratori per favorire l'interazione con ricercatori stranieri; incentivare la durata dei periodi di permanenza, anche attraverso l'attribuzione di specifiche attività di alta formazione. Sul versante dei progetti posti in atto si segnalano gli accordi di collaborazione con Università straniere su specifici obiettivi di ricerca (progetti Marie Curie e altro) e l'organizzazione di incontri e conferenze internazionali. Sebbene tali azioni vadano confermate e ampliate, i dati sulla permanenza mostrano un significativo incremento della permanenza in giorni e delle attività di alta formazione svolte dai ricercatori-visitatori; analogamente per le attività dei docenti del Dipartimento in visita presso Università straniere.

6. Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 - Dottorandi del dipartimento per anno/ciclo

(anni/cicli: 2021/36° - 2022/37° - 2023/38°)

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 6.1			
Indicatore	2021/36°	2022/37°	2023/38°
Numero dottorandi con borsa	12	19	11
Numero dottorandi senza borsa	2	2	2
Numero totale dottorandi	14	21	13
Borse di dottorato totali	12	19	11
Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni	0	1	0
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	2	1	0
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	2	0	0
Percentuale di Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	14%	5%	0%
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	14%	0%	0%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela con Università estere	0	0	1
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	1	4	1
Percentuale di dottorandi che hanno fruito di elevazione di borsa per periodi all'estero	8%	21%	9%

Tabella 6.2 - Assegnisti di ricerca del dipartimento per anno

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 6.2			
Indicatore	2021	2022	2023
Numero assegnisti	19	19	24
Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento	0	0	0
Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private	0	1	1
Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne	19	18	23
Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	8	9	8
Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero	0	0	0,08

- [anni: 2021 (dato al 31/12/2021) – 2022 (dato al 31/12/2022) – 2023 (dato al 31/12/2023)]

Tabella 6.3 - Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento per anno
(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento e ufficio di Ateneo)

Tabella 6.3			
Indicatore	2021	2022	2023
Numero totale assegnisti e dottorandi	33	40	37
Incidenza assegnisti e dottorandi (rapporto tra N° totale assegnisti e dottorandi e N° totale docenti)	54,10%	56,34%	55,22%

- [anni: 2021 (dato al 31/12/2021) – 2022 (dato al 31/12/2022) – 2023 (dato al 31/12/2023)]

Tabella 6.4 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti per anno
(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 6.4 (non bibliometrici)			
Indicatore	2021	2022	2023
Assegnisti	15	16	23
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	39	33	35
Numerosità complessiva delle monografie	2	0	1
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,13	0,00	0,04
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	3	2	0
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,20	0,13	0,00

Tabella 6.4 (bibliometrici)			
Indicatore	2021	2022	2023
Assegnisti	4	3	1
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	7	5	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	2	0
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0,4	0

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

DOTTORATI

I dati sul numero totale di dottorandi sono in crescita rispetto al triennio precedente (11, 11, 15), sebbene con un andamento non costante, 14 nel 2021, 21 nel 2022 e 13 nel 2023. I dottorandi senza borsa sono sempre 2 per ogni anno del triennio e di conseguenza il numero di dottorandi con borsa sono 12 nel 2021, 19 nel 2022 e 11 nel 2023. Le borse finanziate con contratti e convenzioni esterne sono solo 1, nel 2022, il resto delle borse sono a carico dell'ateneo o a carico di risorse straordinarie come quelle del PNRR. Restano marginali invece il numero di dottorandi che hanno conseguito la laurea in un Ateneo italiano diverso da Roma Tre che in valore assoluti sono solo 2 nel 2021, 1 nel 2022 e sono "0" nel 2023, in percentuale sono rispettivamente il 14%, il 5% e lo 0%. Si tratta di una incidenza piuttosto bassa che segnala una difficoltà nell'aprire le opportunità del dottorato, tanto più in un momento di incremento eccezionale delle borse, che rischia di penalizzare anche il Dipartimento. Lo stesso dato negativo si riscontra per i dottorandi che hanno conseguito la laurea in un Ateneo estero. In quanto all'internazionalizzazione delle attività dei dottorandi quelli che hanno fruito di elevazione di borsa per periodi all'estero sono l'8% nel 2021, il 21% nel 2022 e il 9% nel 2023.

ASSEGNI DI RICERCA

Il numero di assegni attivati per gli anni 2021, 2022 e 2023 sono rispettivamente 19, 19 e 24, in crescita nel triennio precedente quando erano 13, nel 2017, 19 nel 2018, 14 nel 2019. Gli assegni finanziati interamente dal dipartimento non ci sono più nel triennio di riferimento e si sono concluse nel frattempo quelle attivate nel 2017, 2, nel 2018, 5, e nel 2019, 6. Il finanziamento degli assegni di ricerca è per la quasi totalità da contratti e convenzioni esterne, il 100% nel 2021, il 95% sia nel 2022 che nel 2023. La percentuale di assegnisti che hanno conseguito il dottorato in una università diversa da Roma Tre è invece in crescita rispetto al triennio precedente e nello specifico è pari al 42% nel 2021, al 47% nel 2022 e scende al 33% nel 2023. Un dato che, diversamente da quello del dottorato, segnala una propensione del dipartimento ad aprirsi a traiettorie di ricerca che non sono limitate allo specifico di Roma Tre.

La produzione scientifica è in calo nel triennio, si passa da 2,42 prodotti per assegnista nel 2021, a 2 nel 2022 e a 1,46 nel 2023, le ragioni di questo calo sono diverse e certamente incide anche il mutamento nel tempo del ruolo dell'assegno di ricerca come anche la sua messa in esaurimento, hanno inciso, inoltre, il momento della ripresa di servizio avvenuta successivamente al 31 maggio del 2023, in cinque casi, e dopo il primo novembre del 2023 per 10 casi.

Risulta in aumento la percentuale di dottorandi e assegnisti in rapporto al numero dei docenti del Dipartimento, nel 2021 l'incidenza è del 54,10% che sale nel 56,34% nel 2022 e ancora del 55,22% nel 2023: un dato positivo in termini di investimento sulla ricerca, da valutare però in relazione alle aspettative future dei ricercatori e alle possibilità di stabilità realmente offerte dal Dipartimento.

ALLEGATO 1
Obiettivi strategici OR.1 e OR.2 - Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Elenco dei progetti

Bandi competitivi su fondi europei		Data Inizio	Data Fine	Finanziatori	Importo progetto
1	EHHUR Eyes Hearts Hands Urban Revolution	01/10/2022	30/09/2025	FINANZIATORE INTRA-UE	90.750,00 €
2	WeGenerate. Co-creating people-centric sustainable neighbourhoods through urban regeneration	01/11/2023	31/10/2027	Finanziati dall'UE	174.265,00 €
3	Life BEEadapt: a pact for pollinator adaptation to climate change	01/09/2022	31/08/2025	European Commission	221.780,00 €
4	PED4ALL: Positive Energy Districts for All: Energizing Neighbourhoods through Fair Strategies	01.09.2022	01.09.2025	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	167.102,43 €
5	Making PEDs. Decision-making digital twins for climate neutral peds	01/11/2023	31/10/2026	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	428.375,00 €
6	POSEIDON. POSitive Energy Initiatives in Districts fOr Neutral Mediterranean cities	01/12/2023	30/11/2026	Finanziati dall'UE	212.887,00 €
totale					1.294.379,43 €

Bandi competitivi su fondi ministeriali		Data Inizio	Data Fine	Finanziatori	Importo progetto
1	PNRR 'Rome Technopole'	01/07/2022	30/06/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	44.588,22 €
2	BORGO_TOLFA_VALORIZZAZIONE_PALAZZI_STORICI	03/05/2023	02/05/2025	Comune Di Tolfa città metropolitana di Roma capitale	60.000,00 €
3	PNRR_CITTA' METROPOLITANA_RIGENERAZIONE_URBANA			Citta' Metropolitana di Roma Capitale	100.000,00 €
4	PNRR_ROMA_CAPITALE_PIANI_INTEGRATI_CORVIALE	luglio 2023	luglio 2026	ROMA CAPITALE	110.000,00 €
5	PNRR 'CHANGES'	01/12/2022	30/11/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	120.303,00 €
6	PNRR_PUI_CORVIALE_RIGENERAZIONE_URBANA_POTENZIAMENTO_LAB_CORVIALE	aprile 2022	aprile 2027	ROMA CAPITALE	280.000,00 €
7	PRIN 2022 'Rome in the Nordic Countries. Images of ancient and modern architecture, 17th-19th century: diffusion, collections and functions in the development of a shared European language of Classicism'	17/10/2023	17/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	40.433,00 €
8	PRIN 2022 'Plastic or elastic? Exploring the spatialities of post-Covid 19'	18/10/2023	18/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	58.103,00 €
9	PRIN 2022 'VeLoCi - The Vesuvian Lost Cities before the "Discovery". Sources, Experience, Imagery in Early Modern Period'	17/10/2023	17/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	64.227,00 €
10	PRIN 2022 'Reframing spatial justice. A co-operative approach for a fair distribution of benefits from PNRR projects'	18/10/2023	18/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	64.796,00 €

11	PRIN 2022 PNRR 'Artificial Intelligence for ENVironmental impact minimization of SEismic Retrofitting of Structures (AI-ENVISERS)'	30/11/2023	30/11/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	67.363,00 €
12	PRIN 2022 'MATCH-RES Multidimensional Analysis To Connect Housing Retrofit with Energy Sharing awareness'	18/10/2023	18/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	89.092,00 €
13	PRIN 2022 'Luoghi e storie di prossimità. Una metodologia per la rigenerazione degli spazi collettivi dei quartieri moderni'	18/10/2023	18/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	92.766,00 €
14	PRIN 2022 'I sistemi difensivi della città di Roma al passato e al presente. Processi di patrimonializzazione delle Mura Aureliane e dei Forti militari (secoli XIX-XXI)'	17/10/2023	17/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	101.349,00 €
15	PRIN 2022 'TRANS[HEAT]IONS. Il progetto urbano per la mitigazione dell'ICU (Isola di Calore Urbano) come strategia per la	18/10/2023	18/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	104.348,00 €
16	PRIN 2022 PNRR 'Multiscale and mUltidisciplinaRy Approach for hisTOrical centres Resllience - MURATORI'	30/11/2023	30/11/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	108.405,00 €
17	PRIN 2020 'FIRMITAS: MULTI-HAZARD ASSESSMENT, CONTROL AND RETROFIT OF BRIDGES FOR ENHANCED ROBUSTNESS USING SMART INDUSTRIALIZED SOLUTIONS'	25/04/2022	25/04/2024	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	150.145,00 €
18	PRIN 2022 'COSTA Med Sviluppate opportunità per la trasformazione strategica e l'adattamento delle coste mediterranee'	18/10/2023	18/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	151.034,00 €
19	SOSTENIBILITA' IN AZIONE: CHANGE_MAKER	01/01/2023	31/12/2023	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare	105.421,25 €
totale					1.912.373,47 €

Bandi competitivi su fondi regionali		Data Inizio	Data Fine	Finanziatori	Importo progetto
1	ADELE (Advanced fEed eLement & tracking Equipment)	01/12/2023	31/05/2025	Regione Lazio	84.448,00 €
totale					84.448,00 €

Tentativi non andati a buon fine:

- n° 07 Bandi competitivi su fondi europei;
- n° 11 Bandi competitivi su fondi europei;
- n° 01 Bandi competitivi su fondi regionali;
- n° 03 Altri bandi competitivi.

Note

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589 abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf e relativo allegato

Gli indicatori secondo i **settori non bibliometrici** (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele. Per **monografia** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per **pubblicazione su riviste di classe A** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La **Numerosità complessiva delle pubblicazioni** è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).

Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Per **Numerosità dei docenti del Dipartimento** si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, Ric, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Sono esclusi assegnisti e dottorandi.

La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.

Docenti inattivi sono i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento, e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia in tutto il periodo.

I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.

Per i docenti **neo-assunti o avanzati in ruolo** nell'anno t, si considerano i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno t o nell'anno t-1.

Per superamento delle **soglie per l'ASN**, si considerino: le soglie ASN per professore associato, per professore ordinario e per commissario per l'Abilitazione.